

supermulta ai residenti

L'ultima beffa al quartiere Fiera

UN'INTIMIDAZIONE

Il presidente del comitato "Vivi e progetta un'altra Milano", Rolando Mastrodonato, è amareggiato

Per la mancanza del bollo inflitta una sanzione di 412 euro a volantino

L'assessore Cadeo: «L'ufficio è inflessibile con tutti, l'abusivismo va stroncato»



STEFANO ROSSI

Quattrocento persone alla parrocchia di Sant'Ildefonso, in piazza Damiano Chiesa, e 43.000 euro da pagare. A memoria di milanese, non si ricorda un'assemblea di quartiere che sia costata tanto. Rolando Mastrodonato, presidente di *Vivi e progetta un'altra Milano*, è sconcertato. Aveva promosso un incontro pubblico per discutere del progetto CityLife, la trasformazione urbanistica del vecchio recinto urbano della Fiera, che ai residenti pare una colata di cemento. Per farlo sapere in giro, i volontari dell'associazione hanno appeso con lo scotch dei manifesti da 70x50 centimetri.

VIA Plutarco, via Savonarola, via Giovanni da Procida, largo Domodossola. Non sapevano, quelli di *Vivi e progetta un'altra Milano*, che le squadre di defissazione del Comune stavano vigilando e avevano riscontrato due illeciti. Primo: non era stata pagata la

tassa di affissione. Che a occhio, consultando le tariffe, poteva venire fra i 270 e i 350 euro. Secondo, avevano attaccato i volantini «abusivamente su pali di Aem e della segnaletica stradale».

Così le squadre hanno defissato, i funzionari hanno elencato le violazioni, i contabili hanno fatto le somme, le Poste hanno recapitato le multe: 106, per un totale di 43.672 euro, il che fa 412 euro a defissazione. Una bella botta, non c'è che dire. La pigna delle contravvenzioni è sul tavolo dell'avvocato di *Vivi e progetta*, Lucia Graciotti: «Sono angosciata, stiamo pensando di fare opposizione». Mastrodonato accusa: «Sembra un'intimidazione. Alla riunione erano venute anche Marilena Adamo, capogruppo in consiglio dell'Ulivo, e la consigliera Milly Moratti. Noi quei soldi non li abbiamo e non sapevamo di dover pagare per questi avvisi. Nessuno lo fa mai, per manifestazioni simili».

Assessore Maurizio Cadeo, il Comune si accanisce contro i cit-

tadini che contestano un progetto ben visto dalla giunta? «No, escludo qualunque forma di persecuzione. Casomai si tratta di

uffici un po' burocratizzati, ma assicuro che sono inflessibili con chiunque. Anche su mia sollecitazione, per combattere l'abusivismo in questo settore. Dunque, hanno agito per spirito di servizio e per un principio giusto, non si imbratta la città».

Il comitato replica che non si tratta di imbrattamento, ma di partecipazione democratica alle vicende cittadine: «In campagna

elettorale i partiti non pagano mai nulla per le affissioni abusive». Risponde ancora Cadeo: «La Finanziaria ha stretto le regole. Ora i candidati non possono più



dire che non sanno chi va ad attacchinarlo, devono rispondere delle violazioni. E i partiti non possono difendersi lamentando un furto di manifesti, come usavano prima». Dopo l'emissione delle cartelle, per le affissioni po-

litiche si faceva una sanatoria. E in questo caso? «Non so se sia possibile, forse sì ma qualcuno potrebbe contestare il danno erariale davanti alla Corte dei Conti. Una dilazione senz'altro si può concedere ma ho qui 130 segnalazioni, una giungla. È stato un evento massiccio». Segnalazioni 130, multe recapitate 106. Potrebbe voler dire che ne mancano ancora 24, per altri 9.888 euro.

LE TAPPE

l'incontro

A novembre il comitato "Vivi e progetta un'altra Milano", per pubblicizzare

un'assemblea sui destini dell'ex fiera, attacca su pali dell'Aem e sui semafori nelle vie della zona oltre cento manifesti di centimetri

70 per 50: all'appuntamento partecipano quattrocento persone, ma è in arrivo una sorpresa

le sanzioni

La squadra di defissione del Comune ha visto tutto e constatata per ogni manifesto attaccato due illeciti: il mancato pagamento della tassa di affissione e l'affissione abusiva sui pali di Aem e segnaletica

stradale. In totale fanno una multa di 412 euro per ogni avviso riscontrato

la protesta

L'avvocato del Comitato si vede recapitare una multa da 43mila euro, il presidente parla di intimidazione da parte di Citylife, e denuncia che i partiti in campagna elettorale fanno di peggio senza pagare mai: "Anche

i partiti - replica l'assessore - ormai non hanno più via di scampo. In caso di abuso pagheranno"



La protesta contro il progetto del nuovo quartiere fiera